

EUREGIO PLUS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.

Sede: Passaggio Duomo, 15, I - 39100 Bolzano

Capitale sociale: Euro 9.868.500,00 int. versato

Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Bolzano: 02223270212

Iscrizione al n. 29 dell'Albo dei gestori di OICVM presso la Banca d'Italia

e iscrizione al n. 43 dell'Albo dei gestori di FIA presso la Banca d'Italia

Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che, presenta un utile dell'esercizio di Euro 260.465, in diminuzione rispetto al risultato del 2022 pari a Euro 283.118.

L'anno 2023 si chiude con un buon risultato economico e con una crescita delle masse in gestione, a cui ha contribuito in misura rilevante la crescita del fondo pensione aperto PensPlan Profi, nonché l'avvio dell'operatività del Fondo Euregio+ PMI. Importante nell'esercizio il lavoro svolto nel creare una significativa pipeline di investimenti target per il Fondo chiuso riservato Euregio+ Turismo . L'anno ha inoltre conosciuto un importante lavoro di sviluppo di nuove iniziative nell'ambito della sostenibilità e del venture capital che troveranno avvio nell'esercizio 2024. Prosegue, quindi, in linea con gli indirizzi strategici la mission della Società nel contribuire allo sviluppo del territorio, mettendo a disposizione delle imprese, operanti nei diversi settori, risorse finanziarie di investitori pubblici e privati. In tale contesto la Società ha predisposto il nuovo piano strategico 2024-2026 i cui aspetti rilevanti sono riportati nel proseguo.

In termini reddituali, come illustrato di seguito più nel dettaglio, rispetto allo scorso anno, il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta di 74.142 mila Euro per via principalmente del miglioramento di 262 mila Euro del margine di intermediazione, del contributo positivo derivante dalla gestione del portafoglio di proprietà, pari a 378 mila Euro rispetto ai 199 mila Euro dello scorso esercizio, che compensano l'aumento di complessivi 200 mila Euro delle spese amministrative e del personale.

Contribuiscono positivamente anche nel 2023 i servizi di supporto strategico e operativo finalizzati allo sviluppo economico del territorio a favore dei soci che, a partire dal 2019, costituiscono un importante elemento per l'individuazione di nuove esigenze ed iniziative da promuovere e che generano un supporto alla redditività della SGR.

Ha contribuito positivamente sul margine di intermediazione anche nell'esercizio 2023 la redditività prodotta dal Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, che ha generato commissioni di gestione lorde per Euro 1,023 milioni (nel 2022 0,753 milioni mentre nel 2021 pari a 0,526 milioni), a dimostrazione del trend più che positivo del prodotto in questione. Il Fondo sta crescendo costantemente grazie ai distributori, nel 2023 la crescita è stata del 35% con impatti importanti sia lato commissioni attive che commissioni passive, in aumento quest'ultime per effetto della retrocessione ai distributori stessi.

Le spese amministrative sono sensibilmente cresciute (+5,25%): l'incrementano dei costi del personale di 131 mila Euro, pari nel 2023 ad Euro 2,644 milioni (2,513 milioni nel 2022), corrisponde ad un aumento del personale dipendente con una maggiore seniority, mentre la voce 140 b) Altre spese amministrative del bilancio, pari ad Euro 1,372 milioni, è cresciuta di 69 mila Euro nonostante gli sforzi nella razionalizzazione dei costi che la SGR svolge in continuità ormai da alcuni anni; hanno inciso, oltre all'aumento generale dei prezzi dei servizi e delle forniture, anche l'avvio di progetti che necessitano di competenze consulenziali e servizi.

Gli altri proventi ed oneri, positivi e pari a 16 mila Euro sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (nel 2022 pari a 183 mila Euro) di 167 mila Euro per via principalmente dell'impatto positivo, nell'anno 2022, del recupero di spese di istituzione dei nuovi fondi.

Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari ad Euro 292.257, contiene un risultato netto della gestione del portafoglio di proprietà positivo e pari a 378 mila Euro.

L'utile d'esercizio contribuisce all'incremento del patrimonio netto, pari ad Euro 9.393.601 (nel 2022 era pari ad Euro 8.877.519): l'adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

1) L'economia nel 2023

Economia

Alla fine del 2022, la maggior parte degli economisti prevedeva una recessione dell'Eurozona e degli Stati Uniti entro i 12 mesi successivi. La curva dei tassi americana si era invertita nel corso del 2022, quella dei *bund* tedeschi seguiva nel 2023. Una curva invertita significa che il rendimento a scadenza delle obbligazioni a medio-lungo termine è inferiore al rendimento delle obbligazioni a breve termine, e tale forma della curva solitamente è un segnale molto affidabile che preannuncia un periodo di affanno per la crescita economica. Inoltre, storicamente una recessione USA si verifica nel 100% dei casi entro un anno quando l'inflazione è superiore al 5% e la disoccupazione inferiore al 5% su base trimestrale. La storia ha anche dimostrato che un'aggressiva politica monetaria restrittiva, come quella adottata dalla *Fed* (*Federal Reserve System*) dall'inizio del 2022 e dalla BCE (Banca Centrale Europea) alcuni mesi più tardi, comporta la riduzione dell'inflazione al costo di un aumento della disoccupazione. Una recessione negli Usa e nell'Eurozona sembrava quasi inevitabile, ma soprattutto l'economia statunitense si è dimostrata sorprendentemente resiliente, evidenziando una rara combinazione di minimi storici nella disoccupazione, un calo dell'inflazione e un contestuale aumento delle attività economiche grazie al consumo privato che ha beneficiato della politica fiscale del governo Biden. Simile le tendenze nell'Eurozona: inflazione in calo e la disoccupazione ha raggiunto il minimo storico del 6,4%. Soltanto la crescita economica non tiene il passo con gli Stati Uniti a causa del supporto fiscale meno pronunciato e dei problemi dell'economia tedesca, la più importante del blocco, che nella seconda metà dell'anno è entrata in recessione.

Mercati obbligazionari

È stato un altro anno impressionante per i *Treasuries* americani. Nel primo trimestre il mercato ha ridimensionato al ribasso la probabilità di una recessione, e la *Fed* ha reagito con altri aumenti dei tassi accompagnandoli con una retorica molto aggressiva. L'attenzione degli investitori però si è rapidamente spostata, poiché i fallimenti di *SVB* (*Silicon Valley Bank*) e *Signature Bank* hanno fatto riemergere il ricordo della grande crisi finanziaria del 2008, iniziata proprio con la bancarotta di una banca americana (*Bear Stearns*). Il rendimento dei *Treasuries* decennali è crollato dal 4% a sotto il 3,5% e, insieme al protrarsi del dibattito sul tetto del debito, i rendimenti sono rimasti depressi per tutta la primavera. Tuttavia la catastrofe non si è verificata, non è crollato il sistema finanziario e gli Stati Uniti non sono falliti grazie ad un compromesso sulle spese pubbliche che ha permesso al Congresso di alzare il tetto del debito. Subito dopo il Tesoro americano ha colto di sorpresa il mercato, annunciando forti aumenti delle dimensioni delle aste di nuovi titoli di Stato, e la *Fed* per tutto l'autunno ha ripetuto il suo nuovo mantra che i tassi sarebbero rimasti alti per un tempo prolungato. Di conseguenza i rendimenti sono saliti per tutta l'estate e verso fine ottobre il tasso decennale ha rotto brevemente la soglia del 5%. Tuttavia, questo picco è stato relativamente breve grazie ai dati più deboli sul mercato del lavoro e

sull'inflazione che hanno indotto i mercati a concludere che il ciclo rialzista della *Fed* era terminato, e i rendimenti hanno ritracciato significativamente dai loro massimi.

Nell'Eurozona è proseguito l'aggressivo ciclo rialzista della BCE, che ha aumentato il tasso depo fino al 4%, il livello più alto dalla nascita dell'Euro. A seguire, anche i rendimenti tedeschi hanno continuato a salire in modo piuttosto irregolare, fermandosi solo poco sopra il 3% a fine ottobre, un tasso visto l'ultima volta prima della crisi del debito sovrano europeo. Alla riunione di settembre, riferendosi alla crescente fiducia nel percorso di disinflazione e delle crescenti preoccupazioni per il forte rallentamento dell'attività economica dall'inizio dell'estate, invece di alzare ulteriormente i tassi la BCE ha deciso di appropriarsi dello slogan della *Fed*, comunicando che i tassi sarebbero rimasti elevati per un tempo prolungato. Il reddito fisso ad un tratto sembrava molto più attraente e si sono scatenati acquisti massicci di carta obbligazionaria da parte degli investitori che hanno schiacciato i rendimenti facendoli recuperare di tutto il sell-off durato per buona parte dell'anno. Gli *spread* intra-Euro si sono mossi in intervalli ristretti per buona parte dell'anno, con una certa volatilità negli *spread* italiani solo in corrispondenza della presentazione del bilancio 2024.

dal al	PERFORMANCE ICE BofAML GLOBAL BOND INDIZES						
	anni di scadenza						
	TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	5,110%	2,789%	2,681%	4,274%	5,617%	6,599%	6,749%
Francia	6,130%	2,771%	3,335%	4,803%	5,992%	7,257%	8,606%
Olanda	5,719%	n.a.	3,113%	4,371%	5,716%	7,258%	6,526%
Finlandia	5,784%	3,015%	2,938%	4,739%	6,346%	7,697%	7,530%
Austria	6,229%	n.a.	3,262%	4,506%	6,488%	7,581%	8,106%
Belgio	6,760%	2,967%	3,129%	4,549%	5,587%	7,839%	8,397%
Irlanda	6,949%	n.a.	2,537%	4,298%	6,339%	7,981%	10,735%
Italia	9,057%	3,145%	4,224%	7,018%	9,531%	11,849%	13,512%
Spagna	6,609%	2,911%	3,338%	5,035%	6,479%	8,426%	9,964%
Portogallo	7,879%	2,889%	3,862%	5,283%	7,287%	9,824%	12,309%
Zona Euro	6,714%	2,763%	3,399%	5,129%	6,771%	8,390%	9,469%
Stati Uniti*	3,867%	5,079%	4,256%	4,352%	4,329%	3,361%	2,796%
Inghilterra*	3,653%	3,788%	3,472%	4,846%	5,779%	5,625%	2,427%
Giappone*	0,418%	-0,065%	0,082%	0,500%	1,043%	0,671%	0,251%
Corporate Euro	8,019%	n.a.	4,856%	7,370%	9,321%	10,573%	13,267%

*performance in valuta locale

Fonte: Bloomberg

Mercati azionari

Il 2023 è stato caratterizzato da grandi oscillazioni sui mercati azionari in entrambe le direzioni. Nel complesso gli utili societari sono risultati da stabili a leggermente in contrazione e, nel contesto del movimento dei tassi d'interesse illustrato nel paragrafo precedente, i multipli azionari sono rimasti da stabili a leggermente in rialzo. L'inflazione è stata la variabile chiave che ha plasmato il contesto macroeconomico attuale. Gran parte delle preoccupazioni nel 2023 erano basate sull'opinione diffusa secondo cui in un'economia prossima alla piena occupazione, l'elevata inflazione potesse essere ridotta solo con una crescita molto più debole, lasciando agli investitori la scelta poco appetibile tra una recessione o un'inflazione permanentemente più elevata. Tuttavia, gli ultimi due mesi dell'anno hanno rappresentato un contesto più ottimistico rispetto a tale narrativa, offrendo un'insolita combinazione di crescita migliore del previsto e inflazione inferiore di quanto atteso. Nel Regno Unito e nell'Eurozona la crescita è stata più debole, ma ciò si è tradotto in una discesa dell'inflazione ancora più marcata,

rafforzando l'idea negli investitori che la BCE abbia operato una stretta sui tassi d'interesse più incisiva di quanto effettivamente necessario. Per questo motivo, proprio le banche centrali, che stanno assistendo a questo calo delle pressioni inflazionistiche, hanno segnalato nel corso delle ultime riunioni dell'anno, la fine delle recenti campagne di rialzo dei tassi ed hanno lasciato intendere che il 2024 porterà verosimilmente un allentamento della politica monetaria.

Il Nasdaq nel 2023 ha guadagnato il 54%, segnando il miglior anno di questo millennio; i titoli Growth vs Value hanno registrato il 2° miglior anno mai visto, spinti dai cosiddetti "Magnificent Seven – Amazon, Apple, Alphabet, Microsoft, Meta Platforms, Tesla ed Nvidia. La capitalizzazione di queste aziende è ora il quadruplo dell'intera capitalizzazione dell'indice Russell 2000 (l'indice americano dedicato alle "small cap") ed equivalente a quella dei mercati del Regno Unito, Canada e Giappone sommati. Dinamiche impressionanti che preoccupano sull'effettiva rappresentatività degli indici azionari da un lato e, da un punto di vista più fondamentale, sulle valutazioni di mercato raggiunte.

Gli ultimi due mesi sono stati particolarmente eccezionali: l'indice S&P 500 ha guadagnato il 13,7% solo nei mesi di novembre e dicembre, segnando la seconda migliore chiusura dell'anno in 95 anni di dati. Anche le azioni dell'Euro Zona hanno messo a segno un rally impressionante dalla fine di ottobre, andando a chiudere l'anno con un +19,7%.

2) Le masse gestite

Al 31 dicembre 2023 i patrimoni complessivamente in gestione ammontavano a circa Euro 655 milioni, con un incremento di circa Euro 58 milioni (+9,73%) rispetto al dato al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 597 milioni.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia che tale incremento ha riguardato sia le masse relative agli OICR sia quelle delle gestioni individuali di portafoglio. Le masse in gestione relative agli OICR ammontano a 383 milioni di Euro. L'aumento delle masse si riferisce soprattutto all'avvio dell'attività del Fondo PMI (richiamati Euro 16 milioni) ed all'aumento del portafoglio gestito relativo al Fondo 2P Invest Multi Asset di 17,8 milioni; nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti i rimborsi parziali di capitale del FIA Euregio Minibond, per complessivi Euro 8,45 milioni.

Dal seguente prospetto, in cui vengono esposti degli importi che non comprendono gli investimenti in OICR propri, si nota che le masse relative alle Gestioni individuali di portafoglio, pari a circa Euro 265 milioni, sono aumentate di 33 milioni rispetto all'anno precedente (pari a circa Euro 231 milioni). In particolare, tale aumento è dovuto ad un positivo andamento dei mercati. La porzione di portafoglio delle gestioni individuali investita nell'OICVM 2P Invest Multi Asset ammonta a 238 milioni di Euro, in linea con lo scorso anno (l'investimento delle gestioni di portafoglio, nel 2022, ammontava nel complesso a 240 milioni).

Il Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, prosegue anche quest'anno il trend di costante aumento delle masse gestite e del numero degli iscritti, raggiungendo rispettivamente Euro 102 milioni (nel 2022 Euro 76 milioni e nel 2021 Euro 57 milioni) e 9.293 aderenti (nel 2022 pari a 7.241 e nel 2021 pari a 5.604).

Nel corso dell'esercizio sono terminati due contratti di risk advisory rispettivamente il 31/08/2023 con Laborfonds ed il 31.12.2023 con Raiffeisen. Il complesso dei patrimoni a cui è riferita questa gamma di servizi ammonta nel 2023 a 4,8 miliardi di Euro (Euro 4,6 miliardi nel 2022).

Nel dettaglio, la variazione dei patrimoni gestiti (masse) rispetto all'esercizio precedente è riportata nel seguente prospetto:

Descrizione gestione	31/12/2023¹	31/12/2022¹	Variazione	%
OICR				
1. Gestioni proprie				
<i>FIA Riservato a Investitori Professionali "Euregio Minibond"</i>	3.073.909	11.521.352	-8.447.443	-73,32
<i>FIA Chiuso Riservato "Fondo Family"</i>	5.130.023	5.002.546	127.477	2,55
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ Green Economy"</i>	4.323.349	4.464.031	-140.682	-3,15
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ Turismo"</i>	552.693	767.157	-214.464	-27,96
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ PMI"</i>	16.162.733	158.878	16.003.855	10.073,05
<i>OICVM Generation Dynamic PIR</i>	20.060.547	19.238.379	822.168	4,27
<i>OICVM 2P Invest Multi Asset</i>	332.062.311	314.253.874	17.808.437	5,67
2. Gestioni ricevute in delega				
<i>PensPlan Sicav SIF</i>	1.201.262	1.277.856	-76.594	-5,99
Totale OICR	382.566.826	356.684.073	25.882.753	7,26
Gestioni individuali	264.840.390	231.211.535	33.628.855	14,54
			0	
Fondi Pensione			0	
1. Fondi pensione propri			0	
<i>FPA PensPlan Profi</i>	7.588.299	9.041.789	-1.453.490	-16,08
2. Fondi pensione ricevuti in delega				
Totale Fondi Pensione	7.588.299	9.041.789	-1.453.490	-16,08
Totale Patrimoni gestiti	654.995.515	596.937.397	58.058.118	9,73

Nella seguente tabella si specificano i valori, al lordo dell'investimento in quote di propri OICR, del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione gestione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
Patrimonio del fondo pensione	101.816.664	75.519.946	26.297.389	34,82
Numero iscritti	9.293	7.241	2.052	28,34

¹ I valori sono indicati al netto degli investimenti in quote di propri OICR ed espressi in Euro.

3) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato	2023	2022	Variazione	%
Commissioni attive	5.046.899	4.586.194	460.705	10,05%
Commissioni passive	(893.197)	(694.390)	(198.807)	28,63%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.153.702	3.891.804	261.898	6,73%
Risultato netto da gestione del portafoglio di proprietà	378.358	198.519	179.839	90,59%
MARGINE LORDO DI GESTIONE	4.532.060	4.090.323	441.737	10,80%
Costi del personale	(2.644.151)	(2.513.322)	(130.829)	5,21%
Costi esterni operativi	(1.372.478)	(1.302.818)	(69.660)	5,35%
Altri proventi e oneri di gestione	16.217	183.323	(167.106)	-91,15%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBITDA)	531.648	457.506	74.142	16,21%
Ammortamenti e accantonamenti netti	(235.719)	(145.793)	(89.926)	61,68%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al FVTOCI	(3.672)	645	(4.317)	-669,30%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	292.257	312.358	(20.101)	-6,44%
Imposte sul reddito	(31.792)	(29.240)	(2.552)	8,73%
RISULTATO NETTO	260.465	283.118	(22.653)	-8,00%

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un aumento di Euro 261 mila Euro (6,73%) del margine da intermediazione per effetto, come riportato in precedenza, dell'aumento dell'incidenza delle commissioni attive, tra cui quelle legate all'avvio di nuovi fondi. Le commissioni attive, sono aumentate del 10,05% rispetto all'esercizio precedente grazie al contributo dei FIA di recente istituzione nonché all'incremento delle masse derivanti dal Fondo Pensione PensPlan PROFI. L'incremento di tale fondo incide anche sulle commissioni passive retrocesse ai distributori.

L'incremento delle commissioni generate dal fondo pensione e dai fondi di recente istituzione, costituiscono un importante dato di redditività per la SGR in progressivo aumento dal 2019.

Come anticipato ha contribuito positivamente sul margine di intermediazione anche nell'esercizio 2023 la redditività prodotta dal Fondo Pensione Aperto PensPlan PROFI, che ha generato commissioni lorde per Euro 1,023 milioni (nel 2022 pari a 0,753 milioni Euro).

Le spese amministrative sono sensibilmente cresciute (+5,25%): l'incrementano dei costi del personale di 131 mila Euro, pari nel 2023 ad Euro 2,644 milioni (Euro 2,513 milioni nel 2022), corrisponde ad un aumento del personale dipendente con una maggiore seniority, mentre la voce 140 b) Altre spese amministrative del bilancio, pari ad Euro 1,372 milioni, è cresciuta di 69 mila Euro nonostante gli sforzi

nella razionalizzazione dei costi che la SGR svolge in continuità ormai da alcuni anni; hanno inciso, oltre all'aumento generale dei prezzi dei servizi e delle forniture, anche l'avvio di progetti che necessitano di competenze consulenziali.

I costi operativi, sono riconducibili principalmente ai canoni di utilizzo delle linee telefoniche, servizi *Infoprovider* e software di terzi pari ad Euro 500 mila (36% del totale dei costi esterni operativi), alle spese per servizi amministrativi e contabili pari ad Euro 221 mila (16%) ed alle consulenze professionali pari ad Euro 252 mila (18%), di natura legale e tecnica.

Gli altri proventi ed oneri, positivi e pari a 16 mila Euro sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (nel 2022 pari a 183 mila Euro) di 167 mila Euro per via principalmente dell'impatto positivo, nell'anno 2022, del recupero di spese di istituzione dei nuovi fondi.

Rispetto allo scorso anno, il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta di 74.142 mila Euro per via principalmente del miglioramento di 262 mila Euro del margine di intermediazione, del contributo positivo derivante dalla gestione del portafoglio di proprietà, pari a 378 mila Euro rispetto ai 199 mila dello scorso esercizio, che attutiscono l'aumento di complessivi 200 mila Euro delle spese amministrative e del personale.

Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari ad Euro 292.257, contiene un risultato netto della gestione del portafoglio di proprietà positivo e pari a 378 mila Euro.

È stato invece accantonato tra gli oneri per il personale un importo pari a Euro 240.377 relativi a remunerazione variabile.

In considerazione di tutto quanto precede, l'esercizio chiude pertanto con un risultato positivo al lordo delle imposte pari ad Euro 292.257 (nel 2022 pari ad Euro 312.358). L'impatto fiscale corrente ammonta ad Euro 31.791 mila (di cui Euro 21.690 mila IRAP). Il risultato al netto delle imposte è pari ad Euro 260.465 (nel 2022 pari ad Euro 283.118)

Per le iniziative intraprese dalla società si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

4) Piano Strategico 2024-2026

La Società ha approvato nella seduta di marzo 2024 il nuovo piano strategico 2024-2026.

Nel precedente piano Euregio+ ha attuato importanti iniziative nell'ottica di quel *turnaround* avviato nel 2017 con la trasformazione della società in società a controllo pubblico in-house. Da segnalare in primis come la Provincia di Trento a fine 2023 ha concluso l'acquisizione di quote che ha portato le due Province in una situazione paritetica con il 45% ciascuna di quote societarie completando il disegno di trasformazione della società in un attore significativo di sviluppo del territorio regionale.

Il Piano strategico 2020-2023 ha quindi visto l'avvio di importanti iniziative; nel 2021-2022 sono stati istituiti ed avviati i fondi FIA chiusi Euregio+ Green Economy, PMI e Turismo con un commitment di 125 M, di cui la metà proveniente da investitori privati. La Provincia di Bolzano ha investito nei due Fondi 25 M di euro; tali risorse sono confluite, in attesa di essere investite, in una gestione patrimoniale insieme ad ulteriori 5M che confluiranno nell'iniziativa di venture capital.

La Società ha altresì avviato, a maggio 2023, l'istanza di autorizzazione per l'istituzione di una SICAF autogestita nel venture capital raccogliendo positivi riscontri dagli investitori sia pubblici che privati. La SICAF dovrebbe partire nel corso del 2024.

Sono proseguite nel periodo di piano le attività a favore del socio Provincia di Bolzano nell'ambito del contratto di servizi che costituisce un'importante attività sia per dare consulenza alla Provincia e alle società in house provinciali e sia per analizzare il contesto locale ed individuare strumenti finanziari utili per lo sviluppo. In merito sono stati portati avanti interessanti analisi sul tema sostenibilità, con l'avvio del progetto i) di installazione di impianti fotovoltaici su beni di proprietà pubblica ma anche privata e ii)

di fondo ad impatto per sostenere gli interventi green delle imprese, progetti che saranno oggetto di ulteriore analisi e studio e possibile avvio nel nuovo piano strategico.

Diverse sono state le consulenze a società diverse dal socio pubblico, in particolare la consulenza alla società IPES, alla Fondazione La Roggia, al progetto EEEF per la riqualificazione di 26 immobili pubblici. Alcuni di tali interventi sono da far rientrare nell'accordo, promosso dalla società e sottoscritto nel 2020 tra la Provincia di Bolzano e il Fondo Europeo e la Banca Europea per gli Investimenti.

La gestione liquida è cresciuta grazie alla sottoscrizione di importanti gestioni patrimoniali a favore di Pensplan Centrum e di Asse; inoltre la Società ha vinto, con gara pubblica, la gestione Apapi, ente strumentale della Provincia di Trento.

Il periodo in esame ha conosciuto una importante crescita del FPA PensPlan Profi che a fine 2023 ha chiuso a oltre 100 milioni di Euro di patrimonio, contro i 6 milioni di Euro del 2018 quando è stata avviato il suo rilancio e la sua trasformazione in fondo etico. Sempre arco piano sono state avviate delle gestioni patrimoniali per clientela *private*.

Il 2023 ha infine visto la messa in liquidazione per naturale scadenza dei fondi Euregio Minibond e Family; inoltre, per impossibilità di proseguire l'attività a causa di modifiche normative, è stato altresì posto in liquidazione il FIA Euregio+ Green Economy.

Per quanto attinente al 2023 si rimanda ai paragrafi successivi.

Molto è stato fatto lato ESG con un progetto avviato nel 2021 che ha visto la trasformazione dei prodotti di investimento in prodotti art. 8 e la definizione di un *master plan* ESG avviato nel 2022 e da completare nei prossimi anni.

Il periodo di piano infine ha visto un rafforzamento della struttura organizzativa in generale con una ottimizzazione del modello di funzionamento e un'attività di controllo attento e di riduzione dei costi. La Società ha altresì fatto fronte all'adeguamento alla normativa pubblica rafforzando competenze e reparti a presidio.

Lato personale, la Società ha lavorato non solo sulla formazione tecnica, ma ha portato avanti iniziative di formazione delle *soft-skill* con percorsi specifici per i responsabili e percorsi finalizzati ad accrescere la cultura aziendale.

Si è poi proseguito con l'attività di comunicazione interna ed esterna cercando di far conoscere la Società sul territorio compatibilmente con le risorse economiche da indirizzare all'attività pubblicitaria a disposizione. Diversi sono stati gli eventi a cui la Società ha partecipato per promuovere i propri Fondi. La società ha altresì rendicontato ai soci il contributo dato allo sviluppo del territorio frutto del contratto di supporto strategico e operativo in essere con la Provincia di Bolzano nonché delle attività e progetti sviluppati; si tratta di numeri importanti che superano i 30 milioni di Euro a cui si aggiungeranno, nei prossimi anni, gli effetti dell'impiego della liquidità raccolta nei fondi chiusi.

Il nuovo piano strategico 2024-2026 vede la definizione di 6 ambiti strategici che caratterizzano la società nel prossimo triennio:

- 1) Gestione finanziaria: Generare performance finanziaria per sostenere i fabbisogni e creare disponibilità future;
- 2) Analisi economica e servizi finanziari: Offrire servizi di consulenza in ambito economico e finanziario;
- 3) imprese: Finanza alternativa a sostegno delle imprese nei diversi cicli di vita;
- 4) *real estate*: Rigenerazione di aree urbane e sviluppo di infrastrutture territoriali strategiche;
- 5) *green energy*: Sviluppo di iniziative a sostegno dell'energia pulita;
- 6) abitare sostenibile: *Social-, Student-, Temporary- e Senior Housing*.

Nello sviluppo di tali ambiti strategici un ruolo importante lo gioca il quotista pubblico che in ognuno di essi potrà contribuire attivamente alla promozione di strumenti, in particolare con riferimento agli ultimi tre ambiti, che rappresentano aree in fase progettuale o di studio da parte di Euregio+.

In relazione agli ambiti di *business* sono quindi state definite le seguenti direttrici di sviluppo del Piano:

1. **Rafforzare l'attuale business:** Proseguire lo sviluppo delle attività *core* e delle iniziative promosse nel precedente Piano in termini di *fundraising*, *scouting* ed investimenti *target*;
2. **Estendere gli ambiti strategici:** Promuovere, insieme ai soci pubblici, nuovi ambiti di operatività in relazione al contesto, alle esigenze degli enti territoriali e del tessuto socio-economico;
3. **People & Organisation:** Lavorare sull'*engagement* delle risorse interne e su attività di *employer branding* verso l'esterno nonché nel continuo sull'adeguatezza ed efficienza della struttura organizzativa e dei processi aziendali;
4. **Relationship e Communication:** Puntare sul rafforzamento delle relazioni sul territorio e, non solo, verso operatori, investitori, strutture pubbliche, associazioni e sulla comunicazione esterna corporate e di prodotto;
5. **Sostenibilità:** promuovere una strategia di sostenibilità della Società e dei suoi prodotti; tale direttrice è trasversale alle 4 direttrici di sviluppo e prevede uno specifico master plan sviluppato nel precedente Piano ed integrato dalle buone prassi, con una implementazione dello stesso nel prossimo triennio.

Le direttrici di sviluppo sono quindi state descritte per aree di *business* in modo da creare una sorta di struttura a matrice in grado di meglio esplicitare i contributi prospettici del piano nel promuovere iniziative dirette a specifici settori e specifici obiettivi.

In termini di contributo delle nuove iniziative allo sviluppo economico della Società, il piano prevede una descrizione ed un'analisi di dettaglio del loro contributo in termini di AuM (*Asset under Management*) e di ricavi; tali iniziative rientrano nella prima direttrice di sviluppo ('**Rafforzare l'attuale business**') e si riferiscono principalmente: i) alla crescita della gestione finanziaria, con un ruolo importante di sviluppo ulteriore del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi, ii) agli investimenti dei Fondi Chiusi Euregio+ PMI e Euregio+ Turismo, iii) all'avvio della SICAF Euregio+ *Alpine Venture Capital*, iv) alla istituzione e gestione di una specifica iniziativa nel settore del fotovoltaico (Fondo FIA Euregio+ *Green Energy*) ed infine v) all'istituzione e gestione di un Fondo FIA di Riqualficazione Urbana.

A supporto della crescita strutturale della Società il Piano prevede, nella direttrice di sviluppo '**Estendere gli ambiti strategici**', un insieme di progetti allo studio in grado di trasformarsi in progetti esecutivi sulla base di una condivisione e supporto del socio pubblico. Ognuno di questi progetti, indicativamente, può contribuire ad incrementare in modo significativo ricavi e masse della Società.

La terza direttrice di sviluppo interessa lo sviluppo del personale e l'evoluzione della struttura organizzativa; in particolare '**People & Organisation**' investe i temi lato *People*, del personale, con riferimento i) al *benessere e work life balance*, ii) all'attività di *employer branding* verso l'esterno e iii) allo *sviluppo e governance del personale*, mentre lato *Organisation* dell'organizzazione, con riferimento i) al *rafforzamento della struttura organizzativa*, ii) all'*efficienza della struttura* (con enfasi specifica alla digitalizzazione e ammodernamento della strumentazione) nonché al *presidio dei controlli*.

Il quarto sentiero strategico abbraccia il tema '**Relationship e Communication**' e si sviluppa arco piano attraverso *un piano di comunicazione corporate e di prodotto* in grado di definire una *brand strategy* e strategie operative di *marketing*; in questa direttrice di sviluppo rientrano poi attività specifiche di rafforzare la relazione con gli stakeholder e con il tessuto economico locale.

Il quinto sentiero, la sostenibilità, è trasversale alle altre direttrici di sviluppo; la Società ha predisposto un piano di azione ESG che si articola su 6 ambiti e 12 aspettative ed include le recenti buone prassi comunicate dall'autorità di vigilanza.

Il Piano promuove una strategia di sostenibilità della Società e dei suoi prodotti.

5) Assetto Societario

Per effetto dell'atto di cessione da parte di Pensplan Centrum S.p.A./AG del 41% delle proprie quote a favore della Provincia Autonoma di Trento registrato in data 01/08/2023, l'assetto societario di Euregio Plus SGR S.p.A. vede attualmente la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento detenere entrambi il 45% del capitale, mentre il restante 10% è detenuto da Pensplan Centrum S.p.A./AG.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 08/09/2023, Pensplan Centrum S.p.A./AG, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento esercitano, congiuntamente, sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalla normativa pubblicitaria applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

Mediante quindi l'operazione di acquisto da parte della Provincia Autonoma di Trento del 41% delle quote attualmente detenute da Pensplan Centrum S.p.A./AG, si completa il percorso iniziato con il Piano strategico 2017-2019, che prevedeva la rideterminazione dell'assetto societario con l'ingresso, in percentuale paritetica, delle due Province.

6) Vertici aziendali

Non si registrano novità in merito alle cariche dei vertici aziendali.

Si rammenta che nel corso della prossima adunanza dell'Assemblea dei Soci prevista nel mese di aprile 2024 verrà deliberata la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società.

7) Iniziative organizzative ed operative

Attività e progetti dell'esercizio

Tra le principali attività poste in essere nell'anno 2023 e nei primi mesi dell'anno 2024, si segnalano in particolare le seguenti:

- **FIA Euregio* PMI:**
 - con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il riesame della *product governance* del Fondo ed il relativo regolamento di gestione, per (i) recepire la proroga di 12 mesi del termine massimo di sottoscrizione e (ii) trasformare il prodotto in un fondo che promuove caratteristiche ambientali o sociali – o una combinazione di esse – ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "Regolamento SFDR"), integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità;
 - in data 28 aprile 2023 si è concluso il primo investimento del Fondo, con la sottoscrizione di un minibond;

- In data 2 febbraio 2024 si sono concretizzate le attività avviate nel corso dell'esercizio ed il Consiglio di Amministrazione di Cassa del Trentino S.p.A. ha deliberato la sottoscrizione di quote del Fondo per un importo di 10 milioni di Euro, sottoscritta poi in data 8 febbraio 2024; a seguito di tale investimento il totale delle sottoscrizioni ammontano a 62 milioni di Euro;
- alla data di approvazione della presente Relazione l'importo investito ammonta a circa 17 milioni di Euro.
- **FIA Euregio+ Turismo:**
 - con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il riesame della *product governance* del Fondo ed il relativo regolamento di gestione, per trasformare il prodotto in un fondo che promuove caratteristiche ambientali o sociali – o una combinazione di esse – ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità;
 - in data 17 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di una importante Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza ha deliberato l'investimento nel Fondo Euregio Plus Turismo per 6 milioni di Euro, concretizzatosi in data 19 maggio 2023; in totale le sottoscrizioni ammontano a 49 milioni di Euro;
 - alla data di approvazione della presente Relazione sono stati deliberati 3 investimenti per i quali sono state avviate le attività di *due diligence* e di valutazione con l'Esperto Indipendente; altre opportunità di investimento sono inoltre in fase di valutazione iniziale; il ritardo negli investimenti rispetto al *business plan* del Fondo è legato sostanzialmente a due fenomeni che si sono sviluppati nel 2023: i) l'elevata crescita significativa dei costi del materiale e dei costi energetici che hanno rimandato le scelte di ristrutturazione del settore; ii) il costo del debito che ha portato alla rimodulazione dei *Business Plan*; tale situazione si ritiene verrà superata nel corso dell'anno 2024, con l'avvio dei progetti in *pipeline*.
- **Euregio+ Alpine Venture Capital Sicaf:**
 - in data 18 maggio 2023 è stata inviata a Banca d'Italia l'istanza per la costituzione di una SICAF autogestita, riservata e sotto soglia di *venture capital*, di cui la SGR è l'unico socio promotore e fondatore;
 - nei mesi successivi su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, la SGR ha inviato ulteriore documentazione ad integrazione all'istanza; si rimane in attesa di approvazione del progetto.
- **OICVM Generation Dynamic PIR:** nella riunione del 25 settembre 2023 si è concluso il processo di conversione del fondo in "Articolo 8" ai sensi del Regolamento SFDR con la modifica del relativo regolamento di gestione; il fondo rimane su volumi stabili;
- **OICVM 2P Invest Multi Asset:** nella riunione del 25 settembre 2023 si è concluso il processo di conversione del fondo in "Articolo 8" ai sensi del Regolamento SFDR con la modifica del relativo regolamento di gestione;
- **FIA Euregio+ Green Economy:** a seguito degli interventi normativi che hanno impedito al Fondo di operare secondo quanto era stato previsto nel *business plan* iniziale, e dopo aver considerato delle possibili soluzioni alternative di concerto con gli investitori, in data 30 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha proposto all'Assemblea dei Partecipanti la liquidazione anticipata del Fondo; tale proposta è stata poi confermata dalla successiva Assemblea dei Partecipanti. Con PEC del 8 febbraio 2024, la SGR ha comunicato a Banca d'Italia la fine dell'operatività del Fondo, con il rimborso delle somme spettanti previsto a decorrere dal 1° marzo 2024;
- **Fondo Family:** in data 30 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato in merito alla liquidazione del Fondo, conformemente a quanto previsto dal Regolamento di Gestione;

con PEC del 8 febbraio 2024, la SGR ha comunicato a Banca d'Italia la fine dell'operatività del Fondo, con il rimborso delle somme spettanti previsto a decorrere dal 1° marzo 2024;

- **FIA Euregio Minibond:** in data 30 ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato in merito alla liquidazione del Fondo, conformemente a quanto previsto dal Regolamento di Gestione; successivamente, l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, nelle riunioni del in data 15 dicembre 2023 e del 25 gennaio 2024 ha deliberato dapprima di posticipare la liquidazione al 31 gennaio 2024 e quindi di chiedere una seconda proroga tecnica fino al 15 marzo 2024, al fine di strutturare la modalità di cessione di un credito; successivamente, il giorno 11 marzo 2024 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo ha deliberato la liquidazione del Fondo alla data del 15 marzo 2024; con PEC del 14 marzo 2024, la SGR ha quindi comunicato a Banca d'Italia che le attività relative alla liquidazione sono state avviate a partire dal 16 marzo 2024;
- **Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi:**
 - con decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2023, n. 3, avente ad oggetto "Emanazione del regolamento concernente *“Modifiche al nuovo regolamento di esecuzione della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e ss.mm.ii., emanato con decreto del Presidente della Regione n. 12 di data 15 giugno 2022”*"; il regolamento di esecuzione della legge Regionale che disciplina le attività dei fondi convenzionati e Pensplan Centrum S.p.A. ha visto la sua entrata in vigore il 2 marzo 2023. Le modifiche, tra l'altro, hanno introdotto la nuova convenzione per i fondi pensione regionali, sottoscritta dalla SGR e da Pensplan Centrum S.p.A. ed in base alla quale, a partire dall'8 maggio 2023, è stato avviato l'iter di attivazione di alcuni nuovi servizi precedentemente svolti internamente;
 - a partire dal mese di ottobre 2023 è stato sostituito il depositario del Fondo; a seguito di un processo di una procedura aperta ad evidenza pubblica (bando europeo), il servizio è stato assegnato a BFF Bank S.p.A.; oltre ad un risparmio in termini economici, la nuova aggiudicazione prevede alcune attività di efficientamento ed automatizzazione rispetto al servizio fornito in precedenza; nella selezione del nuovo operatore economico sono stati presi in considerazione i criteri ESG coerentemente ai principi promossi dal Fondo e dalla SGR: i criteri utilizzati riguardano la presenza di presidi volti a garantire la sostenibilità ambientale e sociale delle proprie attività ed una *governance* inclusiva della struttura.

Nell'esercizio è proseguita l'attività di "assistenza strategica e di consulenza finanziaria per la definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari" della Provincia Autonoma di Bolzano; in particolare, per quanto riguarda le attività a supporto del territorio e ricomprese nel contratto di servizi con la Provincia di Bolzano, si segnala:

- nella riunione del 30 dicembre 2022, la Giunta Provinciale di Bolzano – dopo aver approvato gli investimenti nei FIA di cui sopra - ha deliberato di approvare l'offerta di Euregio Plus SGR sull'avvio di una gestione patrimoniale finalizzata all'ottimizzazione degli investimenti della Provincia Autonoma di Bolzano; il contratto è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2023 e prevede la possibilità di investire anche risorse derivanti da economie di spesa della Provincia in settori strategici e/o di interesse per il territorio;
- con deliberazione n. 646 del 1° agosto 2023 della Giunta Provinciale di Bolzano, è stata accettata l'offerta presentata dalla SGR per il servizio di "assistenza strategica e di consulenza finanziaria e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari";
- in data 22 agosto 2023, è stato presentato alla Giunta Provinciale di Bolzano il Progetto Fotovoltaico; tale attività è stata svolta nell'ambito del compito di individuare soluzioni finanziarie per l'attuazione di progetti di sostenibilità, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza dei

processi produttivi delle PMI assegnato dalla Provincia di Bolzano con promemoria di Giunta del mese di settembre 2022 la SGR;

- la SGR ha continuato a supportare l'ente territoriale nella valutazione di alcuni progetti di partenariato pubblico privato, sviluppando le verifiche di fattibilità economico finanziaria e affiancando i diversi RUP nella negoziazione con i diversi proponenti;
- sono proseguite le attività relative al progetto Building Renovation+, progetto basato su un accordo di assistenza tecnica tra il Fondo Europeo per l'Efficienza Energetica EEEF (eeef) e la Provincia Autonoma di Bolzano nel quale EEEF (strumento finanziario istituito da commissione Europea e finanziato anche da BEI e CDP, e gestito da Deutsche Bank) ha messo a disposizione risorse a fondo perduto per sviluppare verifiche tecniche, legali ed economiche su 27 compendi pubblici con l'obiettivo di bandire una gara per la concessione del servizio di efficienza energetica e fornitura energia. Il gruppo di lavoro della SGR ha supportato la Provincia nella selezione del promotore e nella negoziazione di condizioni migliorative rispetto alla sua proposta; la gara per l'aggiudicazione definitiva è stata bandita nel novembre 2023;
- sono proseguite le attività con gli enti pubblici territoriali sul progetto di riqualificazione di aree ex caserme (i cui tempi di avvio si sono dilatati per la necessaria condivisione dell'utilizzo delle aree) per il quale l'obiettivo rimane la sottoscrizione dei protocolli di intesa sull'utilizzo delle aree, e l'analisi preliminare delle nuove progettualità legate allo sviluppo e promozione di fondi immobiliari per l'attuazione di progetti di investimento urbano; in particolare, il 7 dicembre è stato firmato un accordo tra il Comune di Appiano, la Provincia e la SGR per il cambio di destinazione d'uso dell'area di una ex caserma;
- si continuerà anche nel 2024 a prestare servizi di consulenza finanziaria alla Provincia e agli enti pubblici partecipati e/o controllati dalla stessa Provincia con l'obiettivo di sviluppare anche strumenti finanziari sul tema infrastrutture, immobili e PPP;
- infine, il 20 ottobre 2023 la Giunta provinciale di Trento ha approvato lo schema di contratto triennale tra la Provincia stessa ed Euregio Plus, poi sottoscritto ad inizio 2024.

Struttura organizzativa

Si riepilogano di seguito i principali eventi che, nel corso dell'anno 2023, hanno riguardato la struttura organizzativa:

- sono proseguite le attività di rafforzamento della SGR dovute alle nuove attività ed alle dimissioni di alcuni dipendenti; in particolare, per la mole delle attività relative agli approvvigionamenti sono state rafforzate:
 - le unità Legale & Affari Societari con una nuova risorsa;
 - l'unità EDP, CDO, Acquisti con una ulteriore risorsa già esperta nel settore dei contratti pubblici;
- la carica di Responsabile della Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza è stata assegnata alla responsabile dell'unità Legale & Affari Societari;
- nel mese di gennaio 2023 è stato istituito il nuovo Comitato ESG, composto dal Direttore Generale e da una risorsa di ogni area di investimento.

Nel secondo semestre dell'anno 2023 è stato avviato un progetto di analisi della struttura organizzativa e *job evaluation* con la collaborazione di Deloitte Consulting S.r.l. che è stata incaricata di effettuare un confronto delle retribuzioni della SGR con il mercato; si è concluso inoltre il percorso di *coaching* su tutto il personale avviato nell'anno 2022, per la definizione di percorsi di formazione in ambito di *soft skill*.

Ottimizzazione e innovazione del modello operativo e presidio dei costi

Dal punto di vista dell'innovazione e dell'ottimizzazione del modello operativo, si evidenzia che:

- al fine di consentire alla SGR l'acquisizione dei dati necessari per il monitoraggio dei rischi ESG, per l'inclusione dei fattori di sostenibilità nei propri processi di investimento, per il monitoraggio dei portafogli lato ESG e per assicurare la conformità con la normativa SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*, Regolamento (UE) 2019/2088 e s.m.i.), la Società si è dotata:
 - del modulo "EU *Sustainable Finance Index Level*" di MSCI, per gli investimenti mobiliari liquidi;
 - della piattaforma "Ecomate", per gli investimenti mobiliari illiquidi; Ecomate S.r.l. è una *startup* innovativa specializzata in sviluppo di piattaforme informatiche per l'analisi di dati di natura non finanziaria (ESG) al fine dell'erogazione di *rating* ed indicatori di prestazioni;
- per l'analisi del rischio dei fondi illiquidi, la Funzione di *Risk Management* si inoltre è dotata:
 - della piattaforma "Quantyx RM", necessaria ai fini di calcolare e monitorare i rischi finanziari dei nuovi FIA istituiti dalla SGR; il servizio è stato affidato a Quantyx Advisors S.r.l., società specializzata nel fornire servizi di *Risk Management* e Valutazione degli *asset*, in particolare nell'ambito degli investimenti alternativi, *real estate*, *venture capital*, *private equity* e *private debt* e si avvale di professionisti di comprovata esperienza in materia;
 - della piattaforma analisi imprese "Scouting market Intelligence" quale fonte dati di dettaglio per le analisi e gli *stress test* relativi al FIA Euregio+ PMI ed al FIA Euregio+ Turismo; il servizio viene fornito tramite un portale *web* che mette a disposizione un *database* della società di capitali italiane e molteplici funzionalità utili ad analizzare le caratteristiche finanziarie delle medesime società;
- a partire dal mese di settembre 2023 è stato attivato il nuovo servizio di implementazione, gestione e manutenzione della struttura informatica, amministrativa e degli specifici applicativi necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica della SGR (sistema informativo per il *front-office* e per il *back-office*); a seguito di un processo di una procedura aperta ad evidenza pubblica (bando europeo), il servizio è stato assegnato nuovamente ad Objectway S.p.A.; oltre ad un risparmio in termini economici, la nuova aggiudicazione prevede sostanziali attività di efficientamento ed automatizzazione rispetto al servizio fornito in precedenza;
- a partire dal mese di gennaio 2023 è stato avviato il nuovo servizio IT in regime di esternalizzazione, che ha comportato l'aggiornamento tecnologico dei macchinari IT, l'abbandono del sistema Citrix e l'assegnazione a tutto il personale di PC portatili, con vantaggio di performance e di lavoro 'agile'.

Progetto Sostenibilità

La Società offre alla propria clientela "Prodotti ESG" (Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi e gestioni di portafogli), per i quali si avvale di un servizio di consulenza offerto da Etica SGR S.p.A. che prevede la fornitura di un "Universo Investibile", aggiornato periodicamente, contenente l'elenco di emittenti societari, Stati e agenzie che si caratterizzano per avere elevato *standard* di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*.

Nel corso dell'anno 2022, in linea con gli sviluppi normativi, in continua evoluzione, sulle tematiche relative alla sostenibilità e all'investimento ESG, alla luce delle aspettative di Banca d'Italia rispetto all'integrazione dei rischi ESG all'interno della *governance* societaria e dell'intenzione strategica di migliorare il profilo ESG della Società, a partire dal mese di aprile 2022 è stato istituito un tavolo di lavoro interno (di seguito il "Tavolo ESG") che ha portato avanti diverse attività legate al cosiddetto "Progetto ESG", con il supporto della società di consulenza KPMG Advisory S.p.A.

È stato quindi elaborato un Masterplan contenente 43 attività relative a tre aree di intervento:

- *Governance, Internal Controls e Non Financial Reporting*: gli interventi relativi a tale area impattano primariamente l'adeguamento della SGR alle aspettative di Banca d'Italia in relazione alla *governance* dei rischi ESG e all'introduzione di un sistema di *reporting* non finanziario che comunichi efficacemente l'impatto ambientale e sociale dell'operatività della Società;
- Investimenti responsabili e *Product Governance*: gli interventi relativi a tale area impattano primariamente l'adeguamento alla normativa SFDR delle attività legate alla *product governance* e la progressiva trasformazione dell'attuale offerta di prodotti in prodotti ESG;
- *Risk Management*: gli interventi relativi a tale area impattano primariamente l'adeguamento dell'infrastruttura informatica e del sistema di ERM della SGR per permettere la misurazione dei rischi ESG e la definizione delle modalità con cui la SGR intende governare tali rischi, sulla base delle aspettative di Banca d'Italia e della normativa SFDR.

8) Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La SGR ha introdotto il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sin dall'anno 2010.

La SGR a fine 2019 ha incaricato la società aiComply, di Roma, dell'aggiornamento del modello 231 e della mappatura dei conflitti d'interesse. L'attività di aggiornamento e di riprogettazione del modello, in aderenza con l'introduzione dei nuovi reati presupposto avvenuta a fine 2019 (D.L. 124 del 26 ottobre 2019 - reati societari) e successivi aggiornamenti è stata ultimata e il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2020.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza (nominato, per il triennio 2021 - 2023, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27.09.2021 -) è composto dall'avvocato Nicola Nettis dal sindaco dottor Carlo Delladio e dalla dott.ssa Michela Zeme. L'avvocato Nettis ricopre il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo della Società, nonché di curarne l'aggiornamento. Nell'esercizio delle sue attività l'Organismo di Vigilanza: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ivi compreso il potere di richiedere e di acquisire informazioni da parte di ogni livello e settore operativo aziendale; (ii) svolge la sua attività anche per il tramite delle diverse funzioni aziendali e/o si avvale, previa informativa al Consiglio d'Amministrazione della Società, di soggetti terzi di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica o controllo, ovvero di aggiornamento del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è altresì dotato di un budget affinché esso possa procedere a valutazioni ed iniziative in piena autonomia, ed in condizioni di indipendenza e di imparzialità rispetto agli organi della Società.

L'attuale Modello Organizzativo della Società è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti nella rete intranet e sul sito aziendale affinché questi possano essere edotti in merito alla disciplina in oggetto e affinché si attengano alle linee di comportamento in esso contemplate.

9) Risk management

Nel corso del 2023 la Funzione di Risk Management e Analisi Finanziaria ha proseguito il processo di miglioramento dei propri processi operativi, proseguendo il processo di automatizzazione e semplificazione della gestione dei flussi dati per la creazione della reportistica mediante lo sviluppo interno di soluzioni.

Il Risk Management, in ordine ai portafogli gestiti, fornisce servizi di reportistica verso i diversi stakeholder (Sottoscrittori, CdA, Collegio Sindacale, Area Finanza) e partecipa al comitato tecnico investimenti che propone al Consiglio di Amministrazione le scelte tattiche e strategiche di gestione dei portafogli.

10) Principali rischi ed incertezza cui la società è esposta

Le presenti informazioni vengono rese ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6 bis, lett. b) del codice civile nonché del documento del 6 febbraio 2009, n. 2, emanato congiuntamente dalla Banca d'Italia, Consob e Isvap.

Con riferimento ai rischi ed alle relative politiche di copertura si rimanda a quanto riportato nella parte D, sezione 2 della nota integrativa.

In questa sede, ad integrazione di quanto riportato in nota integrativa si evidenzia che il sistema di controllo del rischio è gestito internamente con l'ausilio del software StatPro Revolution e di alcuni strumenti sviluppati internamente.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

La politica adottata dalla Società è rivolta alla protezione dei patrimoni in gestione con particolare attenzione al downside risk (la perdita presumibile di prezzo da parte di un titolo conseguente all'andamento negativo dei fattori economici capaci di influenzarne la valutazione) dei portafogli gestiti; nell'anno 2023 il profilo di rischio dei portafogli gestiti è risultato più contenuto rispetto ai rispettivi benchmark di riferimento.

L'attività di gestione del rischio della SGR prevede due momenti canonici: analisi del rischio "ex ante", ovvero la stima dei rischi attesi, e analisi del rischio "ex post", ovvero la misurazione del rischio effettivamente consumato nell'attività di gestione. Il processo di gestione di portafoglio è di tipo top-down: il Comitato Tecnico Consultivo Investimenti (CTCI) dell'SGR formula una view comune che viene ribaltata sui diversi portafogli, tenendo conto dei diversi limiti all'investimento, e determinando di conseguenza una strategia coerente su tutti i portafogli.

In dettaglio le attività di monitoraggio dei rischi sono le seguenti:

A) Rischi di mercato: (rischio di valuta, di tasso e di prezzo): gran parte degli investimenti è oggi concentrata nell'area Euro. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, sono prevalenti gli investimenti su titoli governativi a tasso fisso.

B) Rischi di credito: la politica d'investimento ha teso ad escludere concentrazioni su singoli emittenti di titoli di credito.

C) Rischi di liquidità: la natura di medio-lungo termine che caratterizza gli investimenti porta ad escludere criticità significative di scadenze per passività sui portafogli gestiti.

D) Rischio di concentrazione: viene gestito attraverso il monitoraggio della concentrazione della liquidità dei fondi presso gli istituti bancari ed un monitoraggio della concentrazione degli emittenti degli ETF presenti nei portafogli.

E) Rischi operativi: nel corso dell'anno 2023 sono stati riportati 31 incidenti operativi, corrispondenti a 4680,7 euro di perdite complessive relative ad un evento di perdita operativa.

F) Rischi strategico: viene effettuata una analisi di sensitività (comprensiva di worst case scenario) degli elementi reddituali della società rispetto ad alcuni fattori di rischio ritenuti rilevanti e afferenti ai progetti

di sviluppo attività contenuti nel piano strategico: tempi di realizzazione e struttura dei costi di adeguamento del personale, evoluzione della raccolta e ricavi.

11) Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428, co. 3, 6-bis, c.c.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società si è dotata di una procedura orientata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino a Euro 100.000).
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi.
Altri debiti	Non sussistono rischi.

12) Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La Società, che per quanto riguarda gli immobili adibiti a sede principale e sede secondaria si avvale di uffici forniti tramite apposito contratto di locazione stipulato nel 2022, presenta una struttura patrimoniale con un attivo fisso piuttosto contenuto (circa 647 mila euro), composto principalmente dalla rilevazione contabile di tale locazione in conformità al principio contabile internazionale IFRS 16, su un totale attivo di circa 15 milioni di euro, aumentato di 0,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria della liquidità di lungo termine disponibile è stata effettuata con un nuovo modello di business che prevede anche l'investimento con l'obiettivo "*held to collect and sell*", ovvero il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie, in ottemperanza al principio contabile internazionale IFRS 9. La relativa voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", è pari a Euro 3,9 milioni, rispetto a Euro 3,5 milioni del precedente esercizio, in leggero aumento visto l'acquisto di titoli di Stato avvenuto durante l'esercizio. La voce 20. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – a) attività finanziarie detenute per la negoziazione, pari ad Euro 1,8 milioni (nel 2022 pari a 2,0) accoglie quasi completamente i titoli di Stato ed in piccolissima parte quote di OICR esteri armonizzati. Nel corso dell'esercizio sono state cedute le quote dell'OICVM 2P Invest Multi Asset detenute conseguendo un utile di circa 132 mila Euro.

La voce 20. “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” accoglie invece le quote di OICR chiusi per un importo pari ad Euro 420 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio (pari a Euro 59 mila) principalmente per la sottoscrizione di nuovi richiami effettuati dal FIA Euregio+ PMI per circa 177 mila Euro ed un rimborso parziale di capitale avvenuto in corso dell’esercizio da parte del FIA Euregio Minibond di circa 120 mila Euro.

La voce 10. “Cassa e disponibilità liquide”, che accoglie anche la liquidità depositata sui conti correnti, ammonta ad Euro 2,2 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio per via del rimborso di attività finanziarie detenute per la negoziazione dei relativi utili conseguiti.

La voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, ammonta ad Euro 2,7 milioni, in diminuzione di 1,4 milioni rispetto allo scorso esercizio. La diminuzione è principalmente conseguenza dell’avvenuto rimborso parziale delle somme in custodia relative al Fondo Family.

L’ammontare dell’imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e del fondo pensione promosso per i quali la Società assume il ruolo di sostituto d’imposta, contenuta nella voce 120 “Altre attività”, è pari ad Euro 1,441 milioni, mentre l’anno scorso presentava saldo di Euro 3 mila, per via dei rendimenti positivi subiti dai portafogli gestiti.

Per quanto riguarda il patrimonio netto, il valore complessivo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 9.393.601 contro Euro 8.877.519 al 31 dicembre 2022, sul quale incide positivamente l’utile dell’esercizio pari ad Euro 260.465 e l’aumento della riserva per valutazione dei titoli FVTOCI pari ad Euro 255.517: l’adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

Come dimostrato anche dagli indici di seguito riportati, la Società risulta adeguatamente capitalizzata e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Stato patrimoniale riclassificato	2023		2023
Attività correnti	14.281.786	Passività correnti	4.817.443
Attività immobilizzate	691.971	Passività medio/lungo termine	762.713
		Mezzi propri	9.393.601
Totale impieghi	14.973.757	Totale fonti	14.973.757

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

Indici di bilancio	Composizione	31.12.2023	31.12.2022
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri (1)</i>	0,28	0,31
Grado di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / (Passività medio lungo termine + Passività correnti) (1)</i>	3,59	3,20
Quoziente di sicurezza	<i>Mezzi propri/Capitale sociale</i>	0,95	0,90

(1) Per favorire il confronto con l’esercizio precedente, le passività sono determinate al netto dei debiti per cui la società riceve apposita provvista, quali l’imposta sostitutiva delle gestioni e del fondo pensione e la distribuzione di rimborsi ai quotisti.

Il grado di indipendenza finanziaria, è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente. Si precisa che le passività correnti sono composte principalmente da debiti di natura commerciale legati all'ordinaria attività aziendale e da debiti finanziari per leasing su diritto d'uso in conformità all'IFRS 16, quest'ultimi incrementati per via del nuovo contratto di locazione sottoscritto in corso d'anno. Il quoziente di indebitamento ed il quoziente di sicurezza rimangono in linea con lo scorso esercizio.

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	41.793
Marchi	0
Software e licenze informatiche	330

Durante l'esercizio non sono stati acquistati mobili e arredi, considerato che il contratto di locazione è comprensivo dei mobili.

Le acquisizioni di altri beni riguardano prevalentemente l'acquisto di materiale informatico.

Per quanto riguarda nello specifico le singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, non vi è nulla di particolare da evidenziare oltre a quanto già riportato in nota integrativa, dove sono adeguatamente esposti anche i singoli criteri di valutazione adottati.

13) Informazioni sulla sicurezza sul lavoro

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, c. 2 Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni come previsto nel D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e ha preso tutte le misure generali e specifiche per un miglioramento programmato e continuo dei luoghi di lavoro e la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti.

14) Informazioni sul personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquistate, nonché l'impiego, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare ed incrementare.

Nella tabella che segue, si riportano alcune informazioni in merito alla composizione del personale dipendente ed al turnover registrato nell'anno.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	1	8	8	-	-
Donne (numero)	-	2	11	-	-
Età media	54	46,9	41,7	-	-
anzianità lavorativa	7	9	6,8	-	-
Contratto a tempo indeterminato	1	10	17	-	-
Contratto a tempo determinato	-	-	2	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	1	7	12	-	-
Titolo di studio: diploma	-	3	6	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	1	-	-

Turnover	2022	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	2023
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti*	1	0	0	0	1
Quadri	9	0	0	1	10
Impiegati	16	4	4	1	17
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti*	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	3	2	1	-2	2
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale	29	6	-4	1	30

Nel corso del 2023 il dato relativo al personale ha visto l'uscita di 5 unità e l'entrata in organico di 6 unità portando così il numero delle risorse al 31 dicembre 2023 a 30 (*full time equivalent* 29). Il dato medio annuo dei dipendenti si è attestato su un valore di 27,82 rispetto al 28,5 dell'anno precedente.

Per quanto concerne l'aspetto della formazione, nel corso del 2023 sono stati organizzati otto corsi interni:

- corso riguardante la formazione Mifid Esma con riferimento all'obbligo della formazione di cui all'art 78 del Regolamento intermediari CONSOB, relativo alle figure societarie che prestano consulenza esterna.
- corso di tedesco che è stato esteso in modalità facoltativa a tutto il personale della SGR, con la possibilità di imparare e /o migliorare la propria conoscenza linguistica nella seconda lingua del territorio altoatesino, requisito fondamentale negli impieghi pubblici comunali e provinciali e che rientra anche nell' ottica della società *in-house* di tale natura.
- corso *di inglese* che è stato esteso in modalità facoltativa a tutto il personale della SGR, con la possibilità di imparare e /o migliorare la propria conoscenza linguistica.
- formazione per tutta la società in materia di antiriciclaggio.
- formazione per tutta la società in materia di 231.
- formazione per tutta la società in materia di anticorruzione.
- formazione per tutta la società in materia di privacy.
- chiusura del progetto di Employee Engagement Management Coinvolgimento dei dipendenti che mirasse ad accrescere l'appartenenza e la cultura aziendale, la parte motivazionale nel proprio ruolo e nel team e il miglioramento della comunicazione tra le parti e la cultura del feedback. 8) formazione pronto soccorso esteso a tutti in modalità facoltativa.

15) Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

16) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La SGR è società *in-house* della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A, la quale è società *in-house* sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

I principali rapporti commerciali in essere con Pensplan Centrum S.p.A. riguardano il contratto di servizio di gestione del portafoglio affidato "in house providing" stipulato in data 01/07/2020 per un corrispettivo pari a € 813.446.-. e la convenzione per i servizi amministrativi resi per gli aderenti del Fondo Pensione residenti al di fuori della Regione (Euro 57.938). Inoltre si rileva nell'esercizio il riaddebito degli oneri per il personale distaccato presso la SGR.

Nell'esercizio è proseguita l'attività di consulenza in ambito finanziario a favore della Provincia Autonoma di Bolzano; In particolare il servizio di "assistenza strategica e di consulenza finanziaria e definizione di un piano di sviluppo economico del territorio da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari"

La Provincia di Bolzano in data 08/02/2023 ha inoltre conferito l'incarico di gestione individuale di portafoglio alla SGR.

L'Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed economico in data 30/10/2020 ha conferito alla SGR l'incarico di gestire su base individuale le risorse finanziarie del Fondo pensione alle persone casalinghe di cui alla Legge regionale del 28/02/1993, n.3 affidamento "in house providing".

L'Agenzia Provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa della Provincia Autonoma di Trento ha stipulato in data 20 dicembre 2021 per atto pubblico con l'SGR la gestione del portafoglio titoli dell'Agenzia Provinciale costituito ai sensi della Legge regionale del 28/02/1993 nr. 3:

L'Istituto per l'Edilizia Sociale in data 16/05/2023, tramite PEC, ha conferito l'incarico per l'affidamento dell'analisi economico finanziaria prospettica di IPES 2021-2030

	% Partecip.	Investim .	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Bolzano	45%	-	609.938	0	741.510	0
Provincia Autonoma di Trento	45%	-	0	0	0	0
Pensplan Centrum S.p.A.	10%	-	202.527	7.137	811.028	57.938
Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico	-	-	150.319	0	594.923	0
Istituto per l'Edilizia Sociale			5.145	0	6.628	0
Agenzia Provinciale per Assistenza e Previdenza Integrativa	-		55.789	0	234.133	0

Le operazioni commerciali poste in essere con la società controllante rientrano nella gestione ordinaria e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. Pensplan Centrum, attraverso il servizio di gestione di portafogli, possiede quote del Fondo Euregio Minibond, dell'OICVM 2P Invest Multi Asset, del FIA Euregio+ PMI, del FIA Euregio+ Turismo e del FIA Euregio+ Green Economy, fondi istituiti e gestiti dalla SGR. La Provincia Autonoma di Bolzano possiede quote del FIA Euregio+ PMI e del FIA Euregio+ Turismo.

17) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie e/o per interposta persona.

18) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo comportanti effetti sulla gestione degni di segnalazione.

20) Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale

La Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo dell'operatività previste nel Piano Strategico 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2024.

In merito alle previsioni di sviluppo si rimanda a quanto riportato in precedenza. In particolare, l'entrata paritetica della Provincia Autonoma di Trento nell'azionariato della società avrà impatti positivi in termini di crescita dei patrimoni gestiti nonché di ulteriori attività che saranno oggetto di discussione con i soci. Il 2023 sarà caratterizzato dall'investimento dei capitali raccolti nei fondi illiquidi, nonché dall'avvio di nuove iniziative previste a piano industriale.

21) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Pensplan Centrum S.p.A.. Per effetto dell'atto di cessione da parte di Pensplan Centrum S.p.A./AG del 41% delle proprie quote a favore della Provincia Autonoma di Trento registrato in data 01/08/2023, l'assetto societario di Euregio Plus SGR S.p.A. vede attualmente la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento detenere entrambi il 45% del capitale, mentre il restante 10% è detenuto da Pensplan Centrum S.p.A./AG.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 08/09/2023, Pensplan Centrum S.p.A./AG, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento esercitano, congiuntamente, sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalla normativa pubblicitaria applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

Segnaliamo che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, la Società non ha effettuato operazioni che risultino di impatto sul bilancio 2023.

22) Sedi secondarie

L'impresa opera anche mediante la sede secondaria sita in Trento (TN), Via Guardini nr. 17 (CAP 38121).

23) Privacy

Si rappresenta che la SGR ha confermato per l'incarico di DPO, (Data Protection Officer) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il nominativo del dott. Walter Balboni fino alla data del 31/05/2024.

24) Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il bilancio 2023 così come presentato, proponendo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi Euro 260.465:

▪ 5% a riserva legale	Euro	13.023
▪ Riserva indisponibile D. lgs 38/2005 art. 6, comma 2	Euro	1.065
▪ copertura di perdite pregresse	Euro	246.377

Concludiamo la presente relazione con un sentito ringraziamento a tutta la struttura e, in particolare, ai numerosi collaboratori che sono stati coinvolti nelle importanti operazioni che hanno caratterizzato la gestione 2023.

Bolzano, 25 marzo 2024.

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente
Dott. Alexander Gallmetzer

Consigliere
Dott.ssa Laura Costa

Consigliere
Dott. Johannes Schneebacher

Consigliere
Dott.ssa Monia Bonenti